

Gentilissimo Maurizio,
durante un torneo di bridge svoltosi nel mio circolo ho commesso distrattamente una renonce, avevo una sola cartina non vista, la licita era 4cuori per gli avversari. Durante la fase di gioco non ho risposto a cuori la prima volta successivamente sì. La partita è terminata 4c-1 come la maggior parte sullo score. E' punibile la mia renonce?

Grazie per la gentilezza.
Gino Pallotti

Caro Gino,
la risposta alla tua domanda necessiterebbe di un particolare che hai ommesso, ovvero se la tua linea abbia fatto una qualunque presa o meno dopo la renonce, tuttavia, me la posso cavare rimanendo sul generico.

In sintesi, quella sulla renonce è tra le leggi più inique del Codice, e sebbene ammorbidita dalla sua nuova edizione appena entrata in vigore, continua a distinguersi per questa caratteristica.

La penalità da assegnarsi è infatti del tutto automatica, e prescinde completamente dall'esito che ha avuto sulla smazzata. Nel tuo caso, se la tua linea ha fatto una presa dopo la renonce (inclusa quella di renonce anche se fatta dal tuo compagno), la penalità da pagarsi è tristemente di una presa.

Possiamo davvero dire "dura lex sed lex".

Cordiali saluti
Maurizio Di Sacco

Ciao!

Quesito forse banale, ma sorgono sempre tanti dubbi!

Si può aprire ISA "naturale" 15/17 (eventualmente allertato) con 4-4-4-1:

a) singolo di A, K o D

b) singolo di x ?

Ove non si potesse, l'apertore - in malafede- può invocare l'errore di una carta mal messa (psichica involontaria)?

Ti invio un caro saluto,
Aurelio Mascheroni

Ciao Aurelio, risposta facilissima questa volta: Sì, si può, ma non parlare di "psichica involontaria" perché una psichica, per essere tale, deve essere volontaria!

Cari saluti,
Maurizio Di Sacco